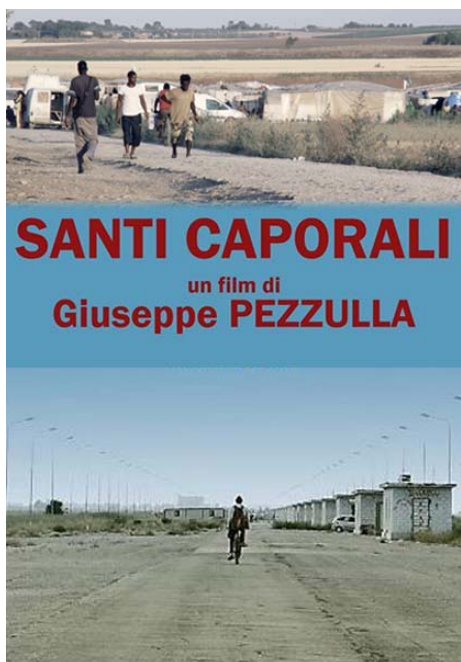


Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
80° ciclo



Regia e sceneggiatura:
Giuseppe Pezzulla

(18/03/1985, Casamassella - LE)

Equipe di supporto

Supervisione al montaggio:

Davide Micocci

Assistente al montaggio:

Francesco Antonino

Registrazione audio in studio:

Emilio Maggiulli

Post produzione audio:

Alessio "Franza" Amato

Voce fuori campo:

Patrizia Miggiano

Sottotitoli a cura di:

Cristina Stefanelli, Sofia De Masi

Colonna Sonora:

"Prayer for kumbaya"

di Tommaso Primo

Con

Padre Arcangelo Maira (Ass. *Io ci sto*); Domenico La Marca (Ass. *Baobab*); Yvan Sagnet; Gora Boubacar

Produz.: Italia 2016

Durata: 35 min

Genere: Documentario

"Si può pensare che Dio sia lontano da qui... ma io penso che stia sempre con ognuno di noi"

Yvan, Gora e Boubacar sono arrivati in Italia pensando di poter cambiare vita, iniziare un lavoro dignitoso e mettere da parte dei soldi per poter sostenere la propria famiglia in Africa. Da anni ormai vivono una condizione di semi-schiavitù a Rignano Garganico, una località in provincia di Foggia famosa per i suoi estesi campi di pomodori, a soli 16km di distanza da San Giovanni Rotondo.

Santi Caporali è una fotografia che racconta la lotta quotidiana tra caporali e braccianti agricoli stranieri, gli accordi sporchi tra caporali bianchi e caporali neri, l'assenza della politica e il lavoro quotidiano di associazioni e parrocchie che, ai lati del campo, guardano all'integrazione come all'unica soluzione per poter risanare questa piaga. Attraverso le parole dei lavoratori intervistati si tracciano i loro percorsi, le loro vite, le sofferenze celate dai sorrisi di chi, attualmente, non ha un'alternativa per poter continuare a vivere. Il documentario è un fotogramma di una società che non ha la forza, ma soprattutto la volontà, di denunciare dei soprusi, che lascia ampi spazi d'azione a chi, per un tornaconto personale, specula sui bisogni umani basilari.

Santi Caporali è un occhio che spia la periferia, quei non-luoghi in cui, ogni santo giorno, si consumano le vite di centinaia di persone provenienti dai alcuni dei territori più poveri del mondo. La tendopoli di Rignano Garganico, come tante altre nel suo genere, rappresenta una città nella città, un micro-mondo in cui ci si arrangia a sopravvivere, una macchia di vergogna che, per un macabro gioco di indifferenze, continuiamo a nascondere.

"Non potevo immaginare che in Puglia si potessero raggiungere tali livelli di disumanizzazione. La voglia di diffondere quanto visto era tanta, ma non volevo che il mio lavoro si ponesse come un atto di denuncia, forse perché la colpa di quanto accade ancora oggi, a Rignano e altri posti simili in Italia, è anche mia."

Giuseppe Pezzulla

Il prossimo appuntamento è:

Venerdì 18/11/2016 - ore 21.00

AVE, CESARE! di Ethan e Joel Coen

<http://www.smrosario.it/cineforum>

il ciclo attuale, la nostra storia, le schede di tutti i film che abbiamo proiettato e altro ancora...